

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Posina						
Compilatore: GEB srl	Relazione Generale			QN	QT	MR
Compilato il: 05/05/2008				OR	MI	
Aggiornato al:	Inquadramento Territoriale			pag. CF.1		

CARATTERISTICHE FISICHE

Comune	Posina	Codice ISTAT 024080
Provincia	Vicenza	
Regione	Veneto	

DATI GENERALI

Frazioni	Beber, Forni Alti, Fusine.
Comuni limitrofi	Laghi ed Arsiero a Nord, Velo d'Astico ad Est, Valli del Pasubio e Schio a Sud. Ad Ovest confina con la regione Trentino Alto Adige.
Superficie totale	43,40 kmq
Altitudine	544 m s.l.m.
Uso del suolo	Alle quote più elevate si hanno prevalentemente faggete mentre, verso il fondovalle, sono diffuse formazioni forestali riconducibili al castagneto-rovereto. Lungo il corso del T. Posina, si hanno i terreni agricoli ed i prati circondati da vegetazione arborea in evoluzione. Sul fondovalle si trovano gli insediamenti urbani.
Economia	Risorse economiche limitate. La maggior parte della popolazione attiva lavora fuori Comune.

CARATTERISTICHE GEOLOGICHE - GEOMORFOLOGICHE

Ambiente geologico	La serie stratigrafica va dai terreni pretriassici (che in realtà occupano porzioni molto ridotte del territorio comunale) al Triassico inferiore con la Formazione di Werfen, le formazioni calcaree dell'Anisico e del Ladinico, le porfiriti ladiniche, per poi arrivare fino alla Dolomia Principale del Norico (Triassico superiore), che occupa la maggior parte del comune. Localmente nella zona sudest, nei pressi del monte Cogolo, affiorano alcune ridotte plaghe di Calcari Grigi del Giurassico inferiore
Geomorfologia	La morfologia del territorio comunale è caratterizzata dalla presenza della valle del Torrente Posina, profondamente incisa dal ghiacciaio in epoca würmiana, che presenta sul fondovalle notevoli spessori di detriti alluvionali
Movimenti franosi in atto	Le frane sono riportate nella carta del rischio idrogeologico. I fenomeni franosi presenti all'interno del territorio comunale sono numerosi e localizzati principalmente lungo versanti non abitati. Si tratta di frane di crollo e di scivolamento con interessamento di notevoli volumi di materiale. In corrispondenza delle frazioni di Doppio, Leder, Costa Veronese e San Rocco sono presenti aree franose che potrebbero dar luogo a movimenti classificati dal PAI a pericolosità 3. Gli unici dissesti classificati dal PAI a pericolosità 4 si localizzano in Val Sorapache dove non vi è alcun insediamento urbano ad eccezione del sentiero CAI n. 377. Il PAI segnala inoltre la presenza lungo il confine nord orientale di due estese paleofrane.

CARATTERISTICHE IDROLOGICHE

Principali corsi d'acqua che interessano il territorio comunale	Torrente Posina che attraversa il territorio comunale con direzione Nord-Ovest Nord-Est.
------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Posina						
Compilatore: GEB srl	Relazione Generale			QN	QT	MR
Compilato il: 05/05/2008				OR	MI	
Aggiornato al:	Inquadramento Territoriale			pag. CF.2		

Corsi d'acqua secondari	<p>Torrente Zara che scorre lungo il confine Nord Orientale del Comune ed è affluente di sinistra idraulica del T. Posina.</p> <p>Rio Levrara affluente di destra del Posina.</p> <p>Rio Timbo o Fiomba che interessa un breve tratto del confine settentrionale di Posina ed è affluente di destra del T. Zara.</p>
Rete di bonifica	-

CARATTERISTICHE CLIMATICHE				
Regime pluviometrico	Il regime pluviometrico è di tipo continentale-alpino.			
Descrizione	Il comune di Posina è caratterizzato da un regime pluviometrico avente un massimo di pioggia in autunno, un submassimo primaverile, e da un minimo in inverno (nei mesi di gennaio e febbraio).			
Altezze di precipitazione	Tempo di ritorno	10 anni	50 anni	100 anni
	Durata 1 ora	45	65	70
	Durata 1 giorno	200	260	290
	Dati ottenuti dalla serie storica 1956-1995 degli Annali Idrologici dell'Ufficio Idrografico del Magistrato delle Acque di Venezia, relativi a 67 stazioni presenti nel territorio regionale, di cui 18 in provincia di Vicenza. Precipitazione media annua alla stazione ARPAV di Castana: 1500 mm (Periodo 1996-2005)			
Temperature	Massima media annua	Media annua	Minima media annua	
	12.5 °C	8 °C	3 °C	
Dati ottenuti dalle osservazioni nel periodo 1996-2005 alla stazione ARPAV di Castana				
Gelate	<p>Il rischio gelate deve essere inteso come la probabilità con cui, in una determinata zona, possono manifestarsi temperature inferiori ad una certa soglia. Si considera come valore di soglia, gli 0 °C.</p> <p>In riferimento al periodo in cui possono manifestarsi le gelate, vengono indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Gelate</u>: quando si manifestano nel secondo semestre (01/07÷ 31/12) - <u>Gelate tardive</u>: quando si manifestano nel primo semestre (01/01÷30/06) <p>Prendendo in riferimento l'anno particolarmente freddo, il giorno giuliano prima del quale la temperatura minima non scende mai al disotto del valore di soglia, con una probabilità del 10%, è pari a 280, ossia la prima gelata si manifesterà verso gli inizi di Ottobre. In riferimento alle gelate tardive sempre per l'anno particolarmente freddo, il giorno giuliano oltre il quale la temperatura minima non scende mai sotto il valore di soglia (con una probabilità del 10%) è pari a 90, pertanto ci si può aspettare delle gelate finanche gli ultimi di Marzo.</p>			